

Vegliate e svegliate

I DOMENICA
DI AVVENTO - A
27 novembre 2016

Ascoltiamo la Parola...



DAL VANGELO SECONDO MATTEO

24, 37-44

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

...e le parole

Diluvio universale

Cataclisma in seguito al quale il mondo terrestre rimane temporaneamente sommerso dalle acque. La Genesi racconta la storia di una grande inondazione, da cui si salvarono solo Noè, la sua famiglia e una coppia di animali per ogni specie, su una grande barca detta arca che dopo 10 mesi di navigazione si arenò sul monte Ararat.

...e riflettiamo



L'Avvento, che dà inizio all'anno liturgico, ci invita a celebrare l'attesa dell'incontro con il Signore alla fine dei tempi.

Il vangelo della I domenica ci parla proprio di ciò che accadrà alla fine del mondo... senza però soddisfare la curiosità del quando, ma invitandoci alla vigilanza/attesa con tre scene.

Nella I scena, biblica, i contemporanei di Noè, presi dalla routine (mangiare, bere, sposarsi...), non si accorgono dell'arca che Noè costruisce per... l'allerta meteo del diluvio! Con questa immagine Gesù ci invita a scoprire la presenza di Dio dietro la trama dei giorni e degli avvenimenti.

Nella II scena, di vita quotidiana, due donne e due uomini sono al lavoro... uno viene preso e l'altro lasciato. Gesù ci fa comprendere che Dio solo conosce l'intenzione con cui si fanno apparentemente le stesse cose (es. il bene fatto come servizio disinteressato o come modo per farsi apprezzare).

Nell'ultima scena, un ladro che rapina una casa... ci invita a vegliare perché non ci venga rubato ciò che abbiamo di più caro.

Questo vangelo ci sprona a vegliare, a stare con gli occhi ben aperti e rivolti al cielo, cioè ad avere un comportamento di vita orientato alla presenza di Dio. Oltre che vegliare, ciascun cristiano deve, però, anche svegliare... cioè far prendere coscienza a chi incontra che la venuta del Signore è vicina... sempre più vicina!

Messaggi a Te...

Signore Gesù,
con l'Avvento,
ci inviti, ancora una volta,
a vigilare,
per non correre il rischio
che la routine
ci impedisca di cogliere
i segni della tua presenza
nella quotidianità
e per non mancare nessuno
dei tuoi incontri.
Signore Gesù,
donaci occhi
capaci di scorgerti
nella novità di ogni giorno,
capaci di vedere che la storia
ci parla di Te.



... a fare in modo che ogni giorno sia vissuto come occasione per vivere il Vangelo e non come abitudine, lasciandoci stupire anche dalle piccole cose.

